



associazione nazionale allevatori suini

Via Nizza 53 – 00198 - ROMA
telefono: 039 - 06441706.20 fax: 06441706.38
www.anas.it - e-mail: anas@anas.it

Aggiornamento direttiva IED simulazione impatto sugli allevamenti dei circuiti DOP

Lo scorso 30 novembre è stato raggiunto un accordo nell'ambito del trilatero, procedura che prevede il confronto tra Commissione europea, Parlamento europeo ed il Consiglio d'Europa, circa gli aggiornamenti della direttiva sulle emissioni industriali IED (2010/75/UE), acronimo di *Industrial Emissions Directive* che regola le emissioni industriali.

La proposta della Commissione includeva nel campo di applicazione della norma oltre agli allevamenti avicoli e suini anche gli allevamenti bovini e prevedeva una soglia di capacità di 150 LSU (Livestock Units) UBA. Si trattava quindi di una notevolissima riduzione rispetto ai limiti attuali per quanto riguarda suini ed avicoli, e di una completa novità per quanto riguarda i bovini.

Si ricorda che le emissioni di metano prodotte dall'agricoltura italiana assommano a 30.780.4000 (t) Co₂ eq.. Il contributo degli allevamenti suini e avicoli non supera 12.720 (t) (National GHG Inventory 2019, ISPRA), cioè lo 0,04 % del totale agricolo. Pertanto, la proposta della Commissione sembrava ingiustificata dal punto di vista ambientale e con pesanti conseguenze in termini di aumento dei costi di produzione degli allevamenti con il rischio di ridurre l'approvvigionamento alimentare (*food security*).

L'accordo raggiunto il 30 novembre scorso esclude dal campo di applicazione i bovini e prevede per i suini una soglia di 350 UBA, dove 1 UBA corrisponde a 0,5 scrofe, a 0,027 suinetti e a 0,30 suini grassi.

Il confronto tra la situazione prevista dall'accordo e quella vigente è descritto nella tabella di seguito.

Categorie	Coefficiente UBA	Soglie accordo trilatero (N. UBA/posti)	Soglie Direttiva vigente (N. posti)
		350 UBA per tutti i suini	
Suinetti peso vivo inferiori a 20 kg¹	0,027	<ul style="list-style-type: none">12.960 posti	Non prevista
Scrofette (> 50 Kg) e Scrofe [+ suinetti]	0,5	<ul style="list-style-type: none">= 700 posti senza suinetti (uscita a 7 Kg)> 450/500 posti con suinetti fino a 20 Kg	750 posti (solo scrofe)
Altri suini > 30kg	0,3	<ul style="list-style-type: none">1.167 posti	2.000
Ciclo chiuso		<ul style="list-style-type: none">> 100 posti	750 posti (solo scrofe)

1) *Dati Eurostat 2020, suinetti circa 30% dei suini in allevamenti con più di 300 UBA*

Si rileva che rispetto alla situazione vigente per le scrofaie a ciclo aperto contribuiscono al calcolo delle UBA anche i lattoni di 20 Kg e pertanto scrofaie con 450-500 posti saranno soggette agli adempimenti di questa normativa. Più penalizzante è l'impatto per le scrofaie a ciclo chiuso, perché nel calcolo delle UBA si devono comprendere tutte le altre categorie di suini allevati. Pertanto, anche allevamenti di ridotte dimensioni (da 100 scrofe in su a ciclo chiuso) saranno assoggettati agli adempimenti previsti dalla IED. Infine, per quanto riguarda gli allevamenti da ingrasso la soglia è stata abbassata significativamente con una riduzione del 42% dei posti (da 2000 a 1.167).

- **Impatto sugli allevamenti dei circuiti DOP**

In relazione a quanto sopra sono state fatte delle simulazioni, utilizzando dati messi a disposizione da IFCQ e riguardanti gli allevamenti aderenti ai circuiti DOP.

Per quanto riguarda le scrofaie, attualmente delle 626 censite il 25% è sottoposto agli adempimenti IED, con i nuovi criteri il numero raddoppierebbe interessando il 50% delle scrofaie, percentuale che supera il 70% nel caso dei cicli chiusi.

In merito ai siti di ingrasso, dei 2238 censiti oggi il 34% supera la soglia dei 2000 posti e rientra nell'ambito IED, con i nuovi criteri gli allevamenti interessati sarebbero 1372 pari al 61% del totale.

Non rilevante sarebbe invece l'impatto per i siti 2, dei 300 siti 2 censiti solo 3 (1%) dovrebbero adempiere alle prescrizioni previste dalla direttiva IED.

Per quanto riguarda l'insieme degli allevamenti aderenti ai circuiti DOP, l'applicazione delle soglie previste dall'accordo estenderebbe ad altri 923 allevamenti (+ 120%) l'obbligo riguardante gli adempimenti IED raggiungendo il 54% del totale.

Di seguito la tabella con le variazioni in dettaglio.

Categorie	Allevamenti aderenti circuito DOP (fonte IFCQ)	Allevamenti assoggettati a IED con soglie vigenti	Allevamenti assoggettabili a IED con nuove soglie	Variazione Allevamenti interessati
	N.	N.	N.	N.
Scrofaie suinetti 7 Kg	222	125	136	+ 11
Scrofaie con lattoni	245	30	68	+ 38
Scrofaie ciclo chiuso	159	2	111	+ 109
Svezzamenti	300	0	3	+ 3
Ingrassi	2238	610	1372	+ 762
Totali	3.134	767	1.690	+ 923

- **Considerazioni**

L'accordo raggiunto tra le tre istituzioni europee non sembra considerare in modo oggettivo l'impatto delle emissioni del settore suinicolo ed estende anche ad allevamenti di ridotte dimensioni adempimenti amministrativi e vincoli che possono rendere meno sostenibile economicamente la loro attività con il rischio della loro uscita dal circuito produttivo.

Si auspica che l'accordo possa essere perfezionato in fase di definitiva approvazione degli emendamenti alla direttiva IED per mitigare l'impatto sul settore suinicolo.